

bia: la parte, cioè di chi, non avendo più azione, né forza propria, agisce e si muove sulla foggia dei partitini, a seconda che viene da altri adoperato.

I documenti ufficiali del libro verde attestano questi fatti, e legittimano i giudizi che ne dà il pubblico.

BISMARCK NON VUOLE LA GUERRA

Si dà grande importanza ad un motto di Bismarck che caratterizza la situazione.

In una conversazione fra alcuni uomini politici, trattandosi della situazione nei Balcani, della guerra serbo-bulgara, dell'intervento austriaco, dell'antagonismo tra l'Inghilterra e la Russia, siccome i suoi interlocutori esprimevano dei timori:

— Tranquillatevi, egli disse; non si farà certo la guerra in Europa. Io non voglio che gli ultimi giorni dell'imperatore siano attristati da una guerra. Autentico.

BISMARCK E I GESUITI

Abbiamo sott'occhio un ampio resoconto della famosa adunanza del Reichstag tedesco del 25 novembre, nella quale ha avuto luogo la discussione dell'interpellanza fatta dal Centro sul divieto ai Gesuiti di stabilire missioni nelle colonie tedesche, e crediamo opportuno informarne minutamente i nostri lettori.

Il Centro aveva delegato a questo scopo il vecchio Reichensperger, noto non solo per la nobiltà dell'animo e dei principi, ma dottissimo in giurisprudenza, scienza nella quale, a giudizio anche degli avversari, è sommo. Il principe di Bismarck è noto che per appoggiare questa sua nuova prepotenza, era, al solito, ricorso a un pretesto legale.

L'eloquente oratore ha dimostrato all'evidenza questo equivoco e la mancanza di logica, ripetendo la dichiarazione fatta dal Governo alla Commissione del bilancio, che cioè in forza dell'art. 6 della Conferenza del Congo, vi sarebbe stata completa libertà di culto, e che questa libertà sarebbe stata naturalmente estesa a tutti i territori posti sotto il protettorato tedesco.

Il Reichensperger concludeva col protestare contro questo sopruso, che equivaleva a mettere la propagazione del Cristianesimo al rango della legge sui brevetti di invenzione.

Bismarck, che ha capito subito l'importanza e l'entità di queste osservazioni, ha creduto necessario di intervenire egli personalmente, ed ha mostrato che si può avere il genio che egli ha incontestabilmente come uomo di Stato e dire delle sciocchezze e delle solenni corbellerie.

Non potendo rispondere alle gravi ragioni di diritto affacciate da Reichensperger, il Cancelliere si è limitato ad attaccare ed insultare i Gesuiti, con un linguaggio dogmatico dell'autore dei *Misfatti di Parigi* e non di un uomo di Stato come è lui. E colla solita sua brutale franchezza si è smascherato con queste precise parole:

« Anche se la legge non esistesse, io non tollererei mai le missioni dei Gesuiti. » Non è possibile essere più despota di così. E' una gloria per la Chiesa e per la Compagnia di Gesù l'esser combattute con tale insolenza e con tale prepotenza.

Il Cancelliere si è quindi diffuso a narrare le trattative corse fra il P. Weick e l'ambasciata tedesca a Parigi e ha terminato con una insinuazione sconvolgente a carico del giornale la *Germania*, mettendone in dubbio la veridicità.

A questo punto il capo del Centro, il sig. Windthorst, ha creduto di dovere intervenire anch'egli e allora la discussione ha raggiunto il colmo dell'interesse. Windthorst ha confutato le osservazioni del Cancelliere, con tale acume e con tale fina ironia, che ha tralasciato gli applausi perfino agli amici di Bismarck. Tanto è la potenza della verità, servita da un ingegno ammirabile.

Il Cancelliere, ha detto Windthorst, ha approfittato della buona occasione, per piombare sopra un organo della stampa cattolica; oso confessare che vedo con soddisfazione che la nostra stampa sia così strettamente sorvegliata dal signor di Bismarck. Se vi è qualche cosa di deplorabile

nella nostra stampa, si è che la *Germania* affetta qualche volta un tono che, con grande scandalo di tutti, rassomiglia al tono ordinario della *Gazzetta della Germania del Nord*. (Applausi).

« L'on. signor di Bismarck stima che sia meglio lasciare la difesa degli interessi cattolici ai membri cattolici del Consiglio Federale, e allude alla Baviera e alla Sassonia. Bisogna confessare che tutto ciò sfiora l'ironia. Dacché l'Impero tedesco esiste, la Baviera e la Sassonia non si sono mai curate degli interessi cattolici, e lo preferirei ancora vedere questi difesi da un avversario come il Cancelliere, che dalla Baviera e dalla Sassonia. Ho buone ragioni per credere che il signor Cancelliere ha abbastanza buone norme di giustizia quando si colloca in quell'alto punto di vista in cui è divenuto il mediatore della pace europea; ma appena che egli abbandona questo punto di vista per scendere nelle sfere esclusivamente prussiane, vediamo il grande uomo cadere in piccolezze e suscettibilità.

Il Cancelliere ha giustificato il fatto di escludere i Gesuiti per le loro tendenze antitedesche, allegando che essi avevano scritto in francese e che erano essi stessi francesi, cosa che il signor Cancelliere non ha provato. Se quei Padri hanno scritto in francese, si è perché hanno creduto di indirizzarsi a chi ha l'abitudine di parlare francese. Ognuno di noi sa che il Cancelliere parla in francese alla perfezione, e ognuno sa che il gran mondo diplomatico affetta, anche qui in Germania, di non parlare altro che francese, anche nella conversazione ordinaria, per mostrare che sa il francese. Andate a discorrere cinque minuti a uno di quei signori e vedrete che cercherà sei volte di parlarvi in francese. »

Entra quindi in un paragone fra le missioni cattoliche e le protestanti e qui sfocia al Cancelliere delle frecciate così vive e pungenti, che gli hanno fatto perdere quel po' di pazienza e di calma che gli era rimasto.

Faccio osservare al signor Cancelliere che al di fuori di lui, vi sono ancora altri tedeschi, e tedeschi che amano la Germania quanto lui. Del resto ho constatato a parecchie riprese che nel Cancelliere, bene spesso il Prussiano vince il Tedesco. Paragonate un poco in questa questione Federico il Grande e il signor di Bismarck. Il primo ha dichiarato che i Gesuiti erano i suoi migliori maestri e li ha perciò mantenuti e protetti in Islanda. In Russia allora si fece altrettanto. La Russia e la Prussia ora fanno altrimenti grazie a Bismarck.

Ricordatevi, signori, che avrete un giorno bisogno dei Gesuiti; se nessuno riapre loro le porte della Germania, il socialismo lo farà certamente. (Risate). Ah! voi ridete, ma l'avvenire vi mostrerà che ho ragione io. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Dalla Dalmazia, 30 novembre.

Stimo superfluo l'occuparmi in questa corrispondenza dei risultati degli scontri succeduti tra serbi e bulgari, giacché li vedo periodicamente riprodotti dal vostro *Cittadino*, e prima ancora che vi giunga questa mia, voi sicuramente avrete già data relazione anche degli ultimi fatti in cui i serbi ebbero la peggio. Vi scriverò piuttosto sulle forze dei due belligeranti in questa guerra fratricida, non approvata da alcuno all'infuori dei magiari cogli « eijzen » di Budapest alla vigilia della giornata, in cui i serbi dovevano valicare il confine.

L'armata attiva della Serbia consta di 5 divisioni che sommano 60 battaglioni di fanteria, 5 sezioni di cavalleria, 40 batterie di campo con 240 cannoni, e 6 batterie di monte con 24 cannoni, in tutto 107.000 uomini. Ma la Serbia in questa guerra, ha armato non solo la sua forza attiva ma ben anche il primo contingente delle riserve il quale consta di altre 5 divisioni con 60 battaglioni, 5 divisioni di cavalleria, 20 batterie con 120 cannoni, in tutto 55.000 uomini. Tutta la truppa serba poi colle sue riserve può contare un complessivo di 207.000 uomini, ma questi sulla carta soltanto, che ben s'intende.

La forza bulgara invece non dispone che di 24 battaglioni di fanteria, 2 reggimenti di cavalleria con 96 cannoni, in tutto 36.000 uomini. Oltre a ciò la Bulgaria ha armato altri 16 battaglioni, la *Landwehr* della Rumelia orientale ha per 12 battaglioni del primo, secondo e terzo contingente, ma difficilmente essa potrebbe armare oltre un terzo della *Landwehr*. In ogni caso la Bul-

garia non può mettere in armi più di 104 mila uomini dei quali 64.000 della Bulgaria occidentale, e 40.000 della Bulgaria orientale (Rumelia).

Per quanto il proclama del re Milan pretesa legittimare la guerra mossa al popolo fratello, non potrà giammai nascondere che nella nazione serba vive ancora quello spirito traditore di Vuk Branković, il quale altra volta allestito dall'oro turco tradì la nazione, ed ora assetato di sangue rivolse le armi contro i fratelli bulgari, quasi che non fosse ancora sufficiente il sangue slavo sparso in più riprese ai Balcani in difesa contro l'edizata mezzaluna, e non lo si dovesse risparmiare per quel non lontano avvenire in cui gli alari dei Balcani dovranno ancora misurarsi nella lotta contro i nemici del loro progresso nazionale. Il giovane regno della Serbia il quale nella sua lotta attuale agisce in certa maniera in favore della Turchia e l'aiuta nell'oppressione dei confratelli, non fa nemmeno il suo tornaconto, ma perderà invece le simpatie di tutti.

L'ambasciatore serbo a Londra signor Mijatović s'esprime non ha guari ch'egli spera che l'attuale guerra serbo-bulgara sarà di assai corta durata, anzi opina per un imminente armistizio dopo il quale dovrebbe aver luogo un congresso che regolerà le divergenze serbo-bulgare. Secondo lui al posto della Serbia dovrebbe ricevere i due distretti di Viddino e Tra, la Bulgaria l'autorizzazione di unirsi alla Rumelia orientale, e la Grecia qualche cosa a danno della Turchia. Mijatović infine predice che i due popoli fratelli oggi in guerra, diverranno tra poco, per restarvi a lungo, i più cordiali amici, non altrimenti che i tedeschi e gli austriaci dopo la guerra del 1866. E me invece è difficilissima ogni predizione, né in giornata è possibile il prevedere a quali risultati ci porterà l'attuale stato di cose ai Balcani, e ciò in particolar modo se si seguono con occhio attento i passi della diplomazia europea animata in giornata non già da uno spirito di equità e di giustizia, ma bensì dal solo egoismo ed interesse, al quale tutto sacrifica, non attendendo che l'occasione di appagare le sue brame.

L'altro giorno 25 corr. in un'alle altre Diete Provinciali dell'Impero venne aperta a Zara la Dieta dalmata; in seguito forse, se vi sarà cosa che possa interessare in qualche maniera i lettori del vostro giornale ve la riferirò.

La mattina del 27 corr. entrò nel porto di Cattaro la corazzata italiana *Castelfido* e la mattina del giorno seguente ripartì per l'alto mare. Al suo arrivo la corazzata fece i soliti saluti ai quali le fu corrisposto dal castello della città. Dopo le ore 11 ant. il comandante sbarcò in terra e fece visita al generale de Blazković, il quale poco dopo andò a bordo la corazzata a restituire la visita salutando all'arrivo dai soliti colpi di cannone.

La sera del 27 corr. anzi per tutta quasi la notte fu osservato in vari punti della Provincia una vera pioggia di stelle cadenti, fenomeno questo che si ripete ogni anno nel mese di agosto ma giammai fu veduta una sì grande quantità come alla notte tra il 27 e il 28 corr.

Oggi è spirato il termine perentorio in cui il clero curato della Provincia deve presentare le fascioni per la regolarizzazione delle nuove congrue parrocchiali. Per le altre cose che si devono allegare è richiesta anche una distinta degli incerti stolari per qualsiasi titolo i quali verranno computati nella congrua, più una specifica di tutte le Messe fondate e delle fondazioni per funzioni le quali pure verranno computate, e con tutto questo ai Cappellani, Amministratori parrocchiali ecc. si daranno annui fr. 380, mentre i Parroci avranno fr. 600, ma devono attendere il 1888. Ecco il grande aumento che si è fatto al clero curato in Austria dopo tanto scapolo!

Governo e Parlamento

Tatani e l'assoluzione del Cotta

Da recentissime notizie giunte da Roma rileviamo che i Ministri, nell'ultimo Consiglio tenuto si sono occupati lungamente dell'assoluzione del Cotta-Ramusino nel Tribunale di Vigevano. Saggiamente anzi che se ne sarebbe occupato anche il Re.

La stessa fonte assicura che a torto si fece risalire al ministero Tatani la responsabilità indiretta di quell'assoluzione, poiché consta che, quando il ministro Tatani assunse il portafoglio della Grazia e Giustizia l'Istruttoria del processo Cotta-Ramusino era già compiuta. Si assicura che il ministro Tatani ha ordinato una severa inchiesta per verificare se la Magistratura,

in questa faccenda del processo a carico del Ramusino, abbia fatto scrupolosamente il proprio dovere.

Si dice anche sieno imminenti alcuni provvedimenti circa la magistratura della Lomellina.

Questioni di parole

Nella seduta del 2, alla Camera, è avvenuto questo incidente fra l'on. Toscanelli e il presidente della Camera.

Toscanelli. La legge presente, ad una sperequazione vecchia scontata nell'acquisto dei fondi, sostituisce una sperequazione nuova che farà gridare per trent'anni i cittadini italiani.

Non è dunque permesso venir qui alla Camera in nome della giustizia e del progresso per abbiniolare....

Pres. Onorevole Toscanelli mi pare che usi parole....

Toscanelli. Abbiniolare non è parola poco parlamentare. Viene da biadolo... (ilarità).

Pres. Dunque ella non intende darvi alcuna significazione men che corretto.

Toscanelli. Io parlo nella mia lingua, e do alla mia parola il significato che hanno. Avrà capito l'on. Biancheri l'epigramma?

Camirini

Leggiamo nella *Voce della Verità*: Alla Camera la discussione generale sull'impedimento fondiario procede senza notevoli incidenti; ma dietro lo quinte vi è un lavoro animatissimo. I meridionali, scollati dai pentacchi, fanno ogni tentativo per prendere degli accordi coi settentrionali allo scopo di intendersi sopra proposte che il Ministero non potrebbe accettare. In questo modo si spera di far naufragare la legge e provocare una crisi ministeriale. Nuove riunioni sono indette a questo scopo.

E al *Secolo* telegrafano da Roma:

Si tengono quotidiani riunioni dei vari gruppi regionali, con intervento di Nicotera e Baccarini, allo scopo di trovare una soluzione che dato si riesca ad abbattere il ministero, convenga sostituire alla legge in discussione.

Si sarebbero concordati vari punti cioè: l'abolizione di tre decimi delle province più aggravate e di due in quelle che lo sono meno.

I terreni non censibili dovrebbero pagare per un sessantesimo un'imposta minima.

La base dell'imposta invece del catasto sarebbe la rendita.

Appena concluso l'accordo, siccome si trovano all'unisono, gli avversari e i fautori della perequazione non ministeriale, la votazione pubblica contro il ministero sarebbe sicura giacché oltre una trentina di deputati di Destra sono decisi ad unirsi a chiunque per rovesciare Depretis.

E' già pronto un ordine del giorno di Villa composto di tre parti sul quale si vorrebbe far cadere la votazione.

Nella prima parte si accetta la formazione del catasto per determinare lo stato civile delle proprietà immobiliari.

Nella seconda s'invita il governo a presentare un progetto che regoli l'imposta fondiaria sulla rendita dei terreni.

Nella terza si stabilisce che l'imposta sui terreni si deve distribuire con lo stesso criterio di quello della ricchezza mobile e dei fabbricati Camirini.

E' quasi che dei camirini non ce ne fossero abbastanza e abbastanza nascenti, si annunzia che i deputati del Centro intendono di formarne uno nuovo che essi chiamano partito indipendente, staccandosi dal ministero nelle questioni di finanza nelle quali non si trovano d'accordo.

Lo scioglimento della Camera

L'on. Depretis ha assicurato diversi deputati che egli non intende procedere allo scioglimento della Camera prima dell'autunno 1886 a meno che avvenimenti straordinari lo impongano.

Avvenimento straordinario però potrebbe essere benissimo il rigetto della perequazione fondiaria, rigetto che non potrebbe non provocare una crisi ministeriale e già si sarebbe provveduto per far fronte a una tale eventualità combinando un ministero d'affari sotto la presidenza del conte Kolbentz il quale dopo la discussione dei bilanci e dei progetti più urgenti d'indole amministrativa, scioglierebbe la Camera. Con questo forse si arriverebbe appunto all'autunno del 1886. Depretis avrebbe sempre ragione.

Notizie diverse

Il Senato approvò ieri il disegno di legge sulla marina mercantile tal quale fu votato dalla Camera.

Alla Camera nello scrutinio di ballottaggio per la vice-presidenza della Camera risultò eletto il candidato ministeriale Solidati con voti 151 contro 121 dati a Spaventa e 30 schede bianche.

La Giunta del bilancio approvò la proposta di Nervo di chiedere al ministero

tutte le notizie sulle nuove costruzioni ferroviarie e sulle nuove spese per le spedizioni nel Mar Rosso.

Al ministero dei lavori pubblici si studia un progetto di legge per regolare il servizio dei telefoni e dei tramway.

L'Anfalfa scrive: — Provedesi che un voto politico avrà luogo martedì in seguito allo svolgimento delle interpellanze.

La Tribuna è assicurata che Solidati rinunzierà all'ufficio di vicepresidente, non potendo calcolare d'aver ricevuto, col voto di ieri, una prova di fiducia dalla Camera.

L'omnibus finanziario incontra una grave opposizione negli uffici.

Magliani disse che proponeva aumenti per circa 40 milioni corrispondenti allo sgravio del sale e della fonderia.

Invece da un maturo esame di persone competenti, viene a risultare che gli aumenti imposti fra dazi, registro e tabacchi superano una ottantina di milioni.

Il ministero di agricoltura ha preso la decisione di convocare quanto prima la Commissione da esso istituita per le epizootie all'intento di discutere se e quali iniziative convenga adottare per spingere all'applicazione delle inoculazioni carboniche in Italia, e di sottoporre all'avviso di essa alcune proposte riguardanti studi ed esperimenti su diverse malattie, da cui viene colpito il bestiame domestico, come il carbuncle bufalino, la soppina nelle vacche, il moccio negli equini, ecc.

ITALIA

Como — Saranno circa 10 giorni, due individui, che parevano dagli abiti e dai modi operai, presero in affitto una camera in via Rusconi.

I due, accordatisi colla padrona sul prezzo, si fecero portare nella camera due pesanti valigie, e dissero che, avendo serie occupazioni, non volevano in alcun modo essere disturbati. Non uscivano che la sera e solo per brevi passeggiate.

Nella stessa casa di via Rusconi — vedi caso curioso — abita il delegato di P. S. signor Tito Parenti. La camera occupata da lui è vicina a quella in cui erano i due.

Il Parenti poté dunque con ogni opportunità sorvegliare e in breve venire in chiaro delle loro serie ed oneste occupazioni.

I due messeri erano nientedimeno che falsi monetari. Il delegato, sicuro del fatto suo, concertò in ufficio per un accurato servizio di sorveglianza. Ed infatti, al momento giudicato più opportuno, seguito dal maresciallo Rosello e da alcune guardie, si presentò all'abitazione dei due. La camera era trasformata in una vera officina. Furono sequestrati: forme, punzoni, metalli da fondere e un bel gruzzolo di monete false da due lire portanti l'effigie di re Umberto.

Questa moneta sono bene imitate, tanto che è facile confonderle con quelle uscite dalle zeche dello Stato. L'effigie è riuscita, il peso è abbastanza giusto, hanno il suono metallico delle monete buone, ma difettano nel colore più grigio, più oscuro dell'argento.

In Como ne devono essere state spacciate parecchie.

Napoli — Giorni sono a Napoli ebbe luogo un duello fra due ufficiali, con le più funeste conseguenze. Le condizioni dello scontro erano all'ultimo sangue, senza esclusione di colpi.

La uno scontro uccise degli avversari riceveva una tremenda ferita da rimaner ucciso sul colpo, e l'altro veniva trasportato a casa suo ferito al gravemente da soccomber poco dopo.

Il doppio delitto ha inorridito la città. E si pretende di civilizzare l'Africa!

Ala stazione di Solfara fra Napoli e Avellino avvenne una disgrazia che mancò poco non si convertisse in una catastrofe.

Il treno entrò per falso scambio in un binario lungo 154 metri. La locomotiva precipitò dall'altezza di sei metri, strappandosi dal treno che per miracolo si fermò. Il fuochista rimase stritolato fra la macchina e il tender. Il macchinista saltò a terra, ferendosi gravemente.

Dei passeggeri nessuno rimase ferito. Il deviatore fu arrestato.

Bologna — Ieri ebbe luogo uno scontro alla scabola fra il deputato Codronchi e lo studente Corrieri corrispondente del Resto... del Carino. Codronchi rimase ferito abbastanza gravemente al braccio. Padrino del Codronchi era il prof. Genari.

Bella scuola di moralità che han dato quell'onorevole e quel professore.

ESTERO

Francia

Il ministro della guerra, generale Camille, non ha approvato i progetti del genio mi-

litare per fortificare la frontiera delle Alpi nei dintorni di Chambéry.

Opere importanti si costruiranno tra Chambéry e Montmélian, in guisa che un tentativo d'invasione non si possa tentare se non per la vallata di Graissin, dove il nemico sarebbe facilmente respinto.

Cose di Casa e Varietà

Il conte Pietro di Brazza in Friuli

Questa mattina fu di passaggio per la nostra città il conte Pietro di Brazza Savorgnan, il grande esploratore del Congo.

Egli si è recato in compagnia di due suoi fratelli e di un suo servo congolese alla villa di Soleschiano per abbracciare la contessa sua madre.

All'intrepido esploratore che coi suoi ardimenti e con la sua instancabile attività, aiutato da un pugno d'uomini di buona volontà, favorendo l'opera zelante dei missionari cattolici ha saputo conquistare alla civiltà cristiana un immenso territorio, onorando la patria sua, tributiamo l'omaggio della nostra ammirazione e gli auguriamo nuova lena a compiere novelle imprese.

Corte d'Assise di Udine

Nelle udienze del 24, 25, 26, 27, 28 novembre, 1 e 2 dicembre 1885 fu dibattuta la causa contro Gretti Angelo già Segretario Comunale di Pasticcio Schiavonesco, imputato di falso in atto pubblico, per avere dal 19 settembre 1878 al marzo 1884 nella sua qualità di Segretario Comunale falsificati 88 mandati di pagamento carpando con tal reggimento all'Esattore una somma di circa lire 16.000. I testimoni citati furono 134, più due periti calligrafici; d'accordo le parti rinunciarono alla audizione di altri 114 testimoni, essendo il Gretti quasi del tutto confessore.

Il Pubblico Ministero sostenne la colpevolezza come dall'atto d'accusa concludendo col domandare ai Giurati un verdetto di condanna.

Il difensore avv. D'Agostini nella sua arringa disse, che il Gretti non era un ufficiale pubblico e che non si poteva ritenere che colpevole di falso a danno di privati concludendo col chiedere per il suo difeso le circostanze attenuanti. Proposte ai giurati 116 questioni essi risposero affermativamente quasi su tutte le questioni principali accordando le circostanze attenuanti. Il P. M. nell'applicazione della pena propose alla corte 11 anni di lavori forzati e la corte stessa con la sua sentenza condannò l'Angelo Gretti a 10 anni di lavori forzati; ed inoltre alla perdita dei diritti civili, al risarcimento dei danni ed alla rifusione delle spese mandando a stampare la sentenza ed affiggendola nei luoghi di mezzo.

Con questa causa terminò la seconda sessione del quarto trimestre 1885.

Lunedì 7 corrente comincia la terza sessione del quarto trimestre anno corrente.

Banca cooperativa di Udine

I soci che hanno versato l'intero importo delle Azioni sottoscritte, possono ritirare il Certificato definitivo presso la Sede della Banca.

Il Presidente
M. VOLPE.

Quasiti e risposte di Mastro Peppe

— Che cosa è il fango?
— Materia che, per istranco fenomeno fisico, galleggia sulle acque sociali in tempi di libertà.
— Che cosa vuol dire falsità?
— Una delle sette virtù cittadine di oggi.
— Che cosa vuol dire eroe?
— Malandrino, profeta, annessionista, libero pranzatore.

Per la Chiesa monumentale del SS. Cuore in Roma

Parrocchia di Ziracco L. 28.72 — Id. di Driolassa L. 8.50 — Id. di Romanazzo ed annesso L. 33.25 — Id. di Amaro L. 14.86 — Id. di Treppo Grande L. 6. — Id. di Pocenia L. 7.40 — Id. di Fagnis L. 75.32 — Vicaria di Savorgnano di Torre L. 6. — D. Giuseppe Strazzolini Vicario Curato di Santa Maria di Corte in Cividale L. 5. — Pieve di Mortegliano L. 30.39. — Figliale di Lestizza L. 9.71. — Parrocchia di Moimacco L. 15.50. — Figliale di Bottenico L. 3.

Diario Sacro

Sabato 5 dicembre — S. Pietro Grisologo

Il grido di dolore a Piro

L'Agenzia Stefani ha annunciato da Piro in Serbia, dove il principe di Bulgaria, vincitore dei Serbi, ha stabilito il suo quartier generale; che quegli abitanti fecero una dimostrazione davanti al quartiere generale, domandando la loro annessione alla Bulgaria e che il Principe Alessandro rispose che ne prendeva atto.

Andate a negare che il Piemonte, o piuttosto la rivoluzione italiana, non abbia fatto scuola!

Ecco che i serbi domandano l'annessione alla Bulgaria, e chi sa se per tali domande non vengano adoperati gli stessi mezzi morali, usati con tanto successo nel Napoleone dai Fumel, dai Galateri, dai Pinelli e dai Cialdini.

Frattanto ve lo figurate voi il naso delle potenze riunite a Costantinopoli, e soprattutto quello dei rappresentanti del governo italiano?... Dover essi, proprio essi, soffocare il grido di dolore dei serbi di Piro per non inimicarsi l'Austria!

L'ITALIA ARBITRA

Con questo titolo l'Esercito Italiano canzona la Riforma a proposito di un dispiaccio da essa ricevuto da Berlino secondo il quale l'Italia sarebbe destinata a esercitare « un arbitrato di pace » negli affari di Oriente. Senza dubbio l'affare è seducente; « ma, dice l'Esercito, l'ufficio di arbitro suppone la libera disposizione della propria iniziativa. » Ora l'esame della situazione conduce l'Esercito a concludere che l'Italia è lontana dal tenere, nella politica internazionale una posizione indipendente.

TELEGRAMMI

Piro 2 — In seguito alla notizia che un commissario ottomano fu inviato in Rumelia una deputazione di tutti i reggimenti Rumelioti presenti al campo di Piro capitani dal colonnello Nicolaeff, recosi presso il principe Alessandro e gli dichiarò che i Rumelioti avendo versato il sangue sul campo di battaglia a lato dei bulgari per la difesa della Bulgaria non potrebbero mai accettare la separazione della Rumelia.

Il principe rispose che se fece venire gli eserciti bulgari e rumelioti alla frontiera serba, ciò fu in seguito alle dichiarazioni di guerra da parte della Serbia, e per la riconoscenza all'idea dell'unione. Se malgrado l'assenza delle truppe dalla Rumelia, soggiunse il principe, la popolazione protestasse contro la separazione della Bulgaria, egli non aveva diritto di respingere l'unione ed era pronto oggi come ieri, a consacrarsi alla santa causa bulgara.

Un inviato serbo è giunto stamane per proporre lo sgombero reciproco e la proroga della sospensione delle ostilità fino al primo gennaio; tale proposta fu respinta e l'inviato è partito per portare la risposta bulgara.

Parigi 2 — I giornali pubblicano un dispaccio di Courcy che dice fu intercettato il dispaccio che annunciava che la maggioranza della commissione è favorevole allo sgombero del Tonchino. Domanda spiegazione per rassicurare gli animi o prendere delle misure per tutelare i posti avanzati. — Egli risponde della pronta pacificazione del Delta.

Campanon gli rispose che il governo difenderà energicamente l'occupazione e la conquista totale.

Oggi la commissione udì l'ammiraglio Duperre consigliere di abbandonare il Tonchino conservando soltanto alcuni porti.

Piro 2 — Alle proposte dei serbi telegrafate, i bulgari fecero le controproposte seguenti: Sgombero completo del territorio bulgaro da parte dei serbi; mantenimento delle truppe bulgare sul terreno come fu tracciato dalla linea di demarcazione, subito dopo firmato l'armistizio; nomina dei delegati per trattare le condizioni di pace. I delegati serbi andati a portare la risposta alla Bulgaria ritorneranno stasera o domattina.

Rangoon 3 — Il Re di Birmania, la regina madre e settantatre funzionari furono condotti prigionieri a Thanyetogy.

Filippopoli 3 — I delegati ottomani sono arrivati.

In riunione che ebbe luogo iersera fra i principali abitanti e rappresentanti della provincia, tenutasi nella residenza del vescovo adottò all'unanimità delle mozioni con le quali si respinge assolutamente ogni proposta, tranne l'unione della Bulgaria e della Rumelia, si ricusa ogni trattativa tendente a ristabilire lo status quo ante e si pregano i delegati ottomani d'aggiornare la missione e partire, attesa che i rumelioti riconoscono soltanto Sofia per la loro capitale.

Una deputazione fu nominata per presentare ai consoli tali decisioni.

Parigi 3 — L'astronomo Fabry, di questo Osservatorio, scopre martedì sera una nuova cometa. Sembra sia di debole luminosità e abbia un centro di splendore uguale a quello di una stella di dodicesima grandezza.

Trovata nella costellazione di Andromeda, presso il quadrato del Pegaso, e si avvicina al sole.

Si suppone sia un frammento della cometa di Biela.

Berlino 2 — Le voci corse d'uno scioglimento del Reichstag sono infondate.

L'Associazione dei giardinieri di Germania presenta una petizione chiedente un dazio quasi proibitivo contro i legumi ed i frutti italiani.

NOTIZIE DI BORSA

4 dicembre 1885

Rend. It. 5 0/0	1 luglio 1885 da L.	95.50	a L.	94.40
Id.	1 gennaio 1886 da L.	94.38	a L.	94.28
Rend. austr. in carta	da F.	92.20	a F.	92.20
Id. in argento	da F.	92.70	a F.	92.80
Flor. a L.	da L.	2.01	a L.	2.015
Scuola austr.	da L.	2.01	a L.	2.015

CARLO MORO gerente responsabile

Il sottoscritto proprietario e conduttore della

OFFELLERI A

AL LEON D'ORO DI S. MARCO

sita in Udine — Via Mercerie

avverte i suoi numerosi avventori che col giorno di domenica 23 novembre comincerà a fare i soliti famosi Panettoni ad uso di Milano. I prezzi discreti e la squisitezza dei detti Panettoni, lo lusingano, gli verrà continuato ed accresciuto il favore del pubblico. Pregha inoltre di non confondere il suo negozio e laboratorio con il vicino che non gli appartiene più.

G. BERNARDO TORTORA.

Provare l'estratto carne Pisconti o si abbandonerà come dubbio qualunque estratto.

Depositaria presso il Veneto la Ditta

L. E. COMINI

In Udine Rappresentanti Sigg. Bosero e Sandri — Via Poeta N. 22.

Verona portici di Piazza Bra N. 20 —

Vendita presso tutti i farmaci e droghieri

Ai Rev. Parroci e Fabbricieri

La sottoscritta Ditta, venuta nella determinazione di assicurare il proprio magazzino di cerario, è disposta a vendere tutto ciò che tiene in cere lavorate, tanto a pronta cassa, quanto sopra accettazione a tre mesi ed al prezzo di puro costo, basato sulle fatture d'acquisto.

Nella speranza di essere onorata di loro amabili comandi, con distinta stima.

BOSERO E SANDRI.

POESIE FRIULANE

di

G. B. Gallerio

Vendesi in Udine presso la Tipografia del Patronato e alle librerie Gambieresi e Zorzi al prezzo di L. 2

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE



COMMISSIONI, SPEDIZIONI

RAPPRESENTANTE DI CASE NAZIONALI ED ESTERE

ASSICURAZIONI
CONTROL' INCENDIO E GRANDINE

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

PER MERCI E PASSEGGERI

GIUSEPPE LURASCHI

UDINE - Via Porta Nuova N. 7 - UDINE



TRANSITO

OPERAZIONI DOGANALI

ASSICURAZIONI
CONTROL' INCENDIO E GRANDINE

Partenze regolari Postali il Martedì d'ogni settimana, servizio fatto dalle Società NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA e R. PIAGGIO & T. con i veloci Vapori di 1^a classe: REGINA MARGHERITA - VINCENZO FLORIO - ORIONE - UMBERTO I^o - PERSEO - MANILLA - WASHINGTON e SIRIO, direttamente dal Porto di GENOVA.

PER MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES E ROSARIO DI SANTA FE

PARTENZA STRAORDINARIA del		Prezzo per la III classe
Vapore Postale di 1 ^a classe Generale Garibaldi	ADRIA	170
2 Dicembre partirà il Vapore Postale.	EUROPA	185
3	SIRIO	210
9	SUMATRA	180
16	NAPOLI	185
23	UMBERTO I ^o	210
30	BISAGNO	180

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

PARTENZA		Prezzo per la III classe
25 Novembre partirà il Vapore Postale	SAVOJE	175
26	ABISSINIA	185
2 Dicembre	ADRIA	185
16	SUMATRA	185
30	BISAGNO	185
N.B. il Vapore SAVOJE accetta famiglie per SANTOS (BRASILE) a L. 180 oro.		

PREZZI RIDOTTISSIMI

VIAGGIO GARANTITO IN VENTI GIORNI

Vino, Pane fresco, Carne fresca, tutto il viaggio. — Medico, Infermiera, Medicina a Bordo GRATIS. — Le Società accettano merci e passeggeri per i Porti di TALCAHUANO — VALPARAISO — CALDERA — ARIOA — CALLAO ecc. con trasbordo a MONTEVIDEO sui Vapori della Pacific Steam Navigation Company.

CONCESSIONI GRATUITE DI TERRENI ed altri vantaggi offerti agli agricoltori che volessero emigrare al PARAGUAY. Per godere tali concessioni, è necessario che tutti indistintamente paghino del proprio il passaggio da Genova a Montevideo o Buenos-Ayres, e che siano muniti, oltre del regolare passaporto per l'America, di un certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco, dovendo questo documento essere legalizzato dal Console in Genova. Per chiarimenti, a tutto quanto concerne l'emigrazione di cui sopra, dirigersi all'esclusivo incaricato sottoscritto, il quale a richiesta spedirà gratis copia della legge.

GIUSEPPE LURASCHI

VIA PORTA NUOVA N. 7 - UDINE

Per IMBARCO MERCI E PASSEGGERI biglietti di 1^a, 2^a e 3^a classe, prezzi e partenze per qualunque destinazione via di Mare, dirigersi dall'intestata Ditta Via Porta Nuova N. 7 UDINE.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE

ARRIVI

DA UDINE		A UDINE	
ore 1.43 ant. misto	da	ore 8.30 ant. misto	da
» 6.10 » omnib.	»	» 7.37 » diretto	»
» 10.20 » diretto	»	» 8.54 » omnib.	»
per VENEZIA » 14.50 pom. omnib.	»	VENEZIA » 9.30 pom.	»
» 5.21 »	»	» 6.48 » diretto	»
» 8.28 » diretto	»	» 8.18 » omnib.	»
ore 2.50 ant. misto		ore 1.11 ant. misto	da
per » 7.54 » o. nib.	»	da » 10. » omnib.	»
CORMONS » 8.45 pom.	»	CORMONS » 12.30 pom.	»
» 8.47 »	»	» 8.08 »	»
ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.18 ant. omnib.	da
per » 7.45 » diretto	»	da » 10.10 » diretto	»
PONTERESA » 10.30 » omnib.	»	PONTERESA » 6.01 pom. omnib.	»
» 4.35 pom.	»	» 7.40 »	»
» 9.35 » diretto	»	» 8.20 » diretto	»

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

3 - 12 - 85			
	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	759.5	758.8	759.3
Umidità relativa	73	75	73
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	—	—	NE
velocità chilom.	0	0	1
Termometro centigrado	4.7	8.7	4.7
Temperatura massima 1.5	Temperatura minima all'aporto - 1.1		
minima 9.5			

NON PIU' INCHIOSTRO

Comperate la penna premiata *Reinold e Brachetti*. Basta immergerla per un istante nell'acqua per ottenere una bella scrittura di colore violetto, come il miglior inchiostro. Utilissima per viaggiatori e uomini di affari. Alla penna va unito un rasciutto in metallo. Trovate in vendita all'ufficio annunzi del *Cittadino* Italo, N. 40, a centesimi 40 l'una.

DEPOSITI -- Milano - Roma e Napoli

GENZIA A. MANZONI

SUPPOSTE ANTIEMORROIDALI DEL DOTT. WEST

Rimedio sovrano contro l'EMORROIDI IN GENERALE, l'EMORROIDI FLUENTI-MUCOSE, il PRURITO DELL'ANO, le COLICHE EMORROIDALI ecc., conosciute da lungo tempo, ed approvate dal Medico degli animali.

Prezzo Lire 3 alla scatola. Sono al Signor Farmacista.

DEPOSITO UNICO PER L'ITALIA Farmacia P. COMELLI in Udine.

VITTORIO - FARMACIA DE-STEFANI

Sacchetti odorosi

Indispensabili per l'aroma la biancheria; odori saporiti: violetta, ginepro, rosa ecc. Si vendono all'ufficio annunzi del *Cittadino* Italo a cent. 50 l'uno. Aggiungendo 50 centesimi al spedimento nel mezzo postale.



LAVORATORIO IN OGGETTI DA CHIESA

I sottoscritti si pregiano di partecipare alle spedizioni Fabbricerie ed al Rev. Clero Diocesano, che nel suo laboratorio, in via del Cristo, si eseguisce qualsiasi lavoro per uso Chiesa, come: candelieri croci, tabelle d'altare, reliquiari ecc.; o si fa pure qualunque riparazione a prezzi convenientissimi. Edificazioni di vedersi: ornati di copiose commissioni, promettono esattezza ed eleganza nel lavoro nonché moderata nei prezzi.

NATALE PRUCHER e Comp.
Udine.



ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di GIACOMO COMESSATI

UDINE - Via Giuseppe Mazzini - UDINE
Vendesi una Farina alimentare razionale per 1 BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può e si deve ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. La pol. una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli è notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, dopo poco non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente. La grande ricerca che si fa dei Vitelli sui nostri mercati del caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad appropiarsi. Una delle prove del merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nella vacca e la sua maggiore densità. E. B. - Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili. Il prezzo è millesimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

PILLOLE del prof. Malaguti

di straordinaria efficacia per curare tutti le malattie degli organi respiratori: Asma, Tosse, Bronchiti, Tisi le più ostinate ed inveterate dipendenti da malattie croniche dei bronchi e del polmone. Tisi incipienti, ed in generale tutte le malattie di petto, approvate da mezzo secolo di esperienze e da certificati di illustri medici ed allungamento dell'utile attestato dall'Accademia cav. comp. Giuseppe Brugnoli professore in questa Regia Università e medico primario dell'Ospedale Maggiore. Deposito Malaguti, Bologna, 12 agosto 1885. Invito a sottoporre ad ogni medico, e a tutti i prof. Malaguti specialità della Farmacia del signor Giuseppe Brugnoli in Bologna, e a tutti i farm. che lo vorranno, che comprino ad ogni anno alla farm. la Tosi e l'Asma le pillole di Malaguti, e specialmente al loro naturale vantaggio nelle affezioni croniche della via respiratoria. Prof. Giuseppe Brugnoli. Cont. 50 e 1.1 la scatola - Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino* Italo.